



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 30 gennaio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 30 gennaio 2021

ANBI Emilia Romagna

30/01/2021 Libertà Pagina 16	
"Acqua da mangiare", progetto regionale parte a Piacenza	1
29/01/2021 RavennaNotizie.it	
Il 30 gennaio nuova cicloescursione nella campagna ravennate e sugli...	2

Consorzi di Bonifica

30/01/2021 Libertà Pagina 45	
PERCHÈ NO AI CONSORZI DI BONIFICA	3
29/01/2021 Parma Today	
Frana di Corniglio, lunedì riapre la strada per Roccaferara: la	5
29/01/2021 ParmaDaily.it	
Sopraluogo della Bonifica Parmense alla...	7
29/01/2021 ParmaDaily.it	
Frana Corniglio, lunedì riapre la strada di Roccaferara -	9
29/01/2021 ParmaReport	
Frana Corniglio, Bonifica Parmense sul posto	11
30/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
«Potature imponenti nel Parco del Rio? Necessarie per la sicurezza...	13
30/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Frane del Naviglio Iniziano i lavor	14
29/01/2021 Estense	
Ripresa frane a Coccanile	15
30/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 54	
Nutrie, approvato il piano di controllo	16
29/01/2021 Ravenna24Ore.it	
Cervia. Approvato per il prossimo triennio l' accordo per il controllo...	17
29/01/2021 RavennaNotizie.it	
Giunta di Cervia approva accordo per il controllo della nutria per il...	18

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

30/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 13	
Cambiamento climatico e tessuto urbano	19

Comunicati Stampa Emilia Romagna

29/01/2021 Comunicato Stampa	
FRANA CORNIGLIO, BONIFICA PARMENSE SUL POSTO. LUNEDÌ RIAPRE LA...	20

Comunicati stampa altri territori

29/01/2021 Comunicato Stampa	
SI CHIAMA STREET FISHING ED È UN ANTIDOTO AL LOCKDOWN I CONSORZI DI	22

Acqua Ambiente Fiumi

30/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 29	
Borgotaro Fa paura la grande frana a rischio i collegamenti con Bardi	24
30/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 29	
Lega Rainieri e Occhi: «Bisogna intervenire subito»	25
30/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 30	
Taro Esondazioni, è a rischio anche Fornovo	26
30/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
Ponte sul Po: sos degrado Ma i lavori non sono partiti	27
30/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52	
Alluvione, protesta in Consiglio: «Discussione sulle cause...	28

"Acqua da mangiare", progetto regionale parte a Piacenza

Battesimo al Gioia. Percorso formativo in Dad promosso da **Anbi** e Consorzi di bonifica

Parte da Piacenza, battesimo al liceo Gioia, il progetto regionale in didattica a distanza "Acqua da Mangiare", percorso formativo sui temi della sostenibilità ambientale ed alimentare. Il format ha debuttato fra gli studenti dello Scientifico in un confronto (durato poco più di un' ora) che ha visto insieme il presidente nazionale di **Anbi** **Francesco Vincenzi** e il coordinatore regionale **Alessandro Ghetti**, il segretario generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po **Meuccio Berselli**, l' assessore all' Ambiente **Irene Priolo**, **Carlo Cacciamani** climatologo di **Arpae**, l' ing. **Mirella Vergnani** di **Aipo**, il professor **Edoardo Fornari** dell' Università Cattolica, **Chiara Gemmati** e **Gianluca Fulgoni** del Consorzio di Bonifica di Piacenza e **Irene Lenci** di **Eikon Communication**. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia **Lucia Dodi**, mentre il giornalista **Andrea Gavazzoli** ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor **Manuela Veneziani**, avranno l' opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagine Facebook e Instagram del progetto **Acqua da Mangiare**. Il percorso è promosso da **Anbi** Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione soddisfatti per essere riusciti a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall' aver unito, in un unico sguardo d' insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. _red. cro.



Il 30 gennaio nuova cicloescursione nella campagna ravennate e sugli argini con FIAB Ravenna

Continuano le proposte di cicloescursionismo di Fiab e Anbi per il weekend limitate al solo territorio del comune di Ravenna. Si pedala sull'argine del Ronco e del Montone, due corsi d'acqua storici per Ravenna, e si incontrano le frazioni di San Bartolo, San Pietro in Vincoli, Roncalceci fino poi alla chiusa San Marco. 'Questa possibilità che abbiamo nel nostro territorio di pedalare per tanti chilometri sugli argini dei corsi d'acqua - affermano da Fiab Ravenna - conferma l'importanza che si sta dando a questo tipo di ciclabilità. Su questo tema è stato firmato uno specifico accordo tra Fiab e Anbi - Associazione nazionale degli Enti di Bonifica e di Irrigazione, per potenziare il cicloturismo lungo 200mila km di canali. 'In Italia i canali irrigui e di bonifica gestiti dai Consorzi - aggiungono da Fiab - si sviluppano in una rete da 200mila km e sono un patrimonio prezioso per il territorio. In un momento così critico per il turismo, il rilancio del cicloturismo può essere decisivo e per i corsi d'acqua tanto può essere fatto a sostegno delle conversione bike friendly dei canali per recuperarli a fini ciclabili.' Come afferma il Presidente FIAB Alessandro Tursi: 'Troppo spesso in Italia si ragiona per reti separate, con infrastrutture da creare sempre ex novo invece è pratica diffusa in molti paesi europei l'integrazione. Infrastrutture leggere come le ciclabili sono spesso create su alzaie e argini dei corsi d'acqua, così come su ponti ferroviari o lungo le fasce di rispetto di grandi assi stradali. L'integrazione fa risparmiare tempo e denaro nel necessario processo di riconversione della mobilità e, con essa, anche del turismo'. Il percorso che propone Fiab è scaricabile come gpx dal sito dell'associazione ed è un anello di 40 km, adatto a tutti.



The screenshot shows the article page on RavennaNotizie.it. The main headline is "Il 30 gennaio nuova cicloescursione nella campagna ravennate e sugli argini con FIAB Ravenna". The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the page, there are several widgets: a "PIU POPOLARI" section with a photo of a woman and the headline "Progetto Cervia attacca sul possibile conflitto di interesse dell'Assessorato alla Smart: Brunelli e il...", a "RAMeteo" section showing the weather for Ravenna as 12°C and 2°C, and a "METEO" section with the headline "Cielo molto nuvoloso in provincia di Ravenna, venerdì 29 gennaio previsioni".

Redazione

in altri non tanto di meglio), i **Consorzi** pretendono di essere pagati dato che recapitano l' acqua piovana che cade dai tetti, al recapito finale. Come se per questo, oltretutto, non si pagasse già ovunque la tassa di fognatura. E' dunque cambiata la legge e tutti (perfino lo Stato) hanno sospeso, o annullato, la riscossione dei tributi in questo periodo di pandemia. I **Consorzi** no, non vogliono sentire ragione, respingono ogni richiesta. Per fortuna che c' è un giudice, a Berlino. La politica non si muove, ha paura.

Frana di Corniglio, lunedì riapre la strada per Roccaferara: la Bonifica sul posto

Grazie all'intervento d'urgenza del **Consorzio**, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Corniglio, ripristinato in pochi giorni il movimento franoso di valle

È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferara: il movimento franoso di valle che si era attivato lo scorso fine-settimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio. L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata. Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di

mezzo metro spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della **Bonifica** Parmense dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una settimana. Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra enti consente risposte rapide e concrete: siamo grati al **Consorzio** della **Bonifica** Parmense sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture. L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il **Consorzio** c'è evidenza il direttore

PARMATODAY

Cronaca

Cronaca

Frana di Corniglio, lunedì riapre la strada per Roccaferara: la Bonifica sul posto

Grazie all'intervento d'urgenza del Consorzio, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Corniglio, ripristinato in pochi giorni il movimento franoso di valle

Redazione
29 GENNAIO 2021 16:39

È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di Consorzio della Bonifica Parmense e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferara: il movimento franoso di valle - che si era attivato lo scorso fine-settimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante - è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio.

L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada - era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del Consorzio d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata.

"Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di mezzo metro - spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della Bonifica Parmense - dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una settimana".

"Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra enti consente risposte rapide e concrete: siamo grati al Consorzio della Bonifica Parmense - sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante - con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture".

"L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il Consorzio

I più letti di oggi

- 1 Parma è zona gialla: cosa cambia da domenica
- 2 Parma da arancione a gialla? Venerdì la decisione
- 3 Parma resta in zona arancione
- 4 Parma sospesa: cosa si può fare in zona arancione

generale della **Bonifica** Parmense Fabrizio Useri in tutti quei comprensori che hanno subito i gravi effetti collaterali delle piogge; dall'inizio di questa settimana stiamo intervenendo contemporaneamente, oltre che qui a Corniglio, anche sulle strade dei Comuni di Albareto, Compiano e Terenzo. Ma il **Consorzio** c'è anche in pianura: è già allo studio dell'Ufficio Progettazioni una serie di interventi sui canali consortili di irrigazione e scolo, per un maggiore efficientamento della rete idrica e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, pulizia e risezionamento.

Redazione

Sopralluogo della Bonifica Parmense alla frana di Corniglio: lunedì 1° febbraio riapre la strada per Roccaferara

I tecnici della Bonifica Parmense, con rappresentanti dell'amministrazione comunale di Corniglio, insieme ai responsabili dell'impresa Arrigoni in occasione dell'odierno sopralluogo sulla strada villa di Graiana-Roccaferara È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di Consorzio della Bonifica Parmense e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferara: il movimento franoso di valle - che si era attivato lo scorso fine-settimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante - è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio. L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada - era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del Consorzio d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata. 'Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di mezzo metro - spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della Bonifica Parmense - dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una settimana'. 'Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra enti consente risposte rapide e concrete: siamo grati al Consorzio della Bonifica Parmense - sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante - con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture'. 'L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook and Twitter, and a notification for 'Necessario Sempre attivato'. The main navigation bar includes 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The article title is 'Sopralluogo della Bonifica Parmense alla frana di Corniglio: lunedì 1° febbraio riapre la strada per Roccaferara'. Below the title is a photo of several people standing on a road next to a construction site. To the right of the article, there are advertisements for 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' by CAMST and 'ParmaDaily.it' with a 'Mi piace' button. Below the article, there is a section for 'ARTICOLI PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA' with three items listed.

durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il **Consorzio c'è** - evidenzia il direttore generale della **Bonifica Parmense Fabrizio Useri** - in tutti quei comprensori che hanno subito i gravi effetti collaterali delle piogge; dall' inizio di questa **settimana** stiamo intervenendo contemporaneamente, oltre che qui a Corniglio, anche sulle strade dei Comuni di Albareto, Compiano e Terenzo. Ma il **Consorzio c'è** è anche in pianura: è già allo studio dell' Ufficio Progettazioni una serie di interventi sui canali consortili di irrigazione e scolo, per un maggiore efficientamento della rete idrica e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, pulizia e risezionamento' .

Frana Corniglio, lunedì riapre la strada di Roccaferara -

È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di **Consorzio della Bonifica Parmense** e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferara: il movimento franoso di valle - che si era attivato lo scorso fine-**settimana**, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante - è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio. L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada - era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata. 'Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del **piano** stradale rispetto al versante di valle era aumentato di

mezzo metro - spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della **Bonifica Parmense** - dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una **settimana**. 'Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra **enti** consente risposte rapide e concrete: siamo grati al **Consorzio** della **Bonifica Parmense** - sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante - con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture'. 'L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il **Consorzio** c'è - evidenzia il direttore generale della **Bonifica Parmense** **Fabrizio Useri** - in tutti quei comprensori che hanno subito i gravi effetti collaterali delle piogge; dall'inizio di questa **settimana** stiamo intervenendo contemporaneamente, oltre che qui a Corniglio, anche sulle strade dei Comuni di



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook and Twitter, and a notification that says 'Necessario Sempre attivato'. The main navigation bar includes 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The article title is 'Frana Corniglio, lunedì riapre la strada di Roccaferara' with a sub-headline 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' and the CAMST logo. Below the title is a photo of several people standing on a dirt road next to a construction site. The article text is visible, starting with 'È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di Consorzio della Bonifica Parmense e Comune di Corniglio...'. On the right side, there is a section titled 'ARTICOLI PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA' with three items listed.

Albareto, Compiano e Terenzo. Ma il **Consorzio** c'è anche in pianura: è già allo studio dell' Ufficio Progettazioni una serie di interventi sui canali consortili di irrigazione e scolo, per un maggiore efficientamento della rete idrica e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, pulizia e risezionamento'.

Frana Corniglio, Bonifica Parmense sul posto

È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di **Consorzio della Bonifica Parmense** e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferrara: il movimento franoso di valle - che si era attivato lo scorso fine-settimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante - è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio. L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada - era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** d'intesa con l'Ufficio Tecnico che,

dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata. "Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di mezzo metro - spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della **Bonifica Parmense** - dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una settimana". "Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra enti consente risposte rapide e concrete: siamo grati al **Consorzio della Bonifica Parmense** - sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante - con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture". "L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il **Consorzio** c'è - evidenzia il direttore generale della **Bonifica Parmense** Fabrizio Useri - in tutti quei comprensori che hanno subito i gravi effetti collaterali delle piogge; dall'inizio di questa settimana stiamo intervenendo contemporaneamente, oltre che qui a Corniglio, anche sulle strade dei Comuni di Albareto, Compiano e Terenzo. Ma il **Consorzio** c'è anche in pianura: è già allo studio dell'Ufficio Progettazioni una serie di interventi sui canali consortili di irrigazione e scolo, per un maggiore



« Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. »
 con Pope John

Contatti

MI piace 11.804

PARMAREPORT
 new / inchieste / eventi
 VENERDI 29 GENNAIO

HOME | CITTA' | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

IL FATTO /

29 Gennaio 2021

Frana Corniglio, Bonifica Parmense sul posto

Da Francesca Liberatore / 28 secondi fa / Il fatto. Provincia / Nessun commento

TAG CLOUD

Carabinieri, Contorno di Parma, coronavirus, Covid-19, droga, emilia romagna, Federico Pizzaretti, focus-on, incidente, PARMA, PARMA CALCIO 1913, parma salute, polizia, Regione Emilia Romagna, report provincia, salute, salute di, salute-in-evidenza, salute-news, Università degli studi di Parma

LUNEDI RIAPRE LA STRADA PER ROCCAFERRARA

È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di **Consorzio della Bonifica Parmense e Comune di Corniglio** sulla strada Villa di Graiana-Roccaferrara: il movimento franoso di valle - che si era attivato lo scorso fine-settimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante - è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio.

L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada - era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del Consorzio d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata.

"Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di mezzo metro - spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della **Bonifica Parmense** - dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa

efficientamento della rete idrica e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, pulizia e risezionamento" .

Francesca Liberatore

Territorio

Nutrie, approvato il piano di controllo

La Provincia ha incrementato di 500 euro il suo contributo

La Giunta ha approvato, per il triennio 2021/2023, l'accordo per l'attuazione dei **Piani** di controllo della nutria tra la Provincia di Ravenna, Unioni, Comuni, Agenzia regionale per la sicurezza e la Protezione Civile - Servizi Area Reno e Po di Volano e Area Romagna, **Consorzi** di **Bonifica** e ambiti territoriali di caccia.

Riguardo all'accordo, già attivo negli ultimi tre anni, è stato incrementato di 500 euro il contributo economico da erogare alla Provincia, che ha la diretta responsabilità dei prelievi e degli abbattimenti delle nutrie che infestano i terreni. La delibera prevede infatti l'erogazione, a favore della Provincia, di 5.500 euro all'anno, di cui 5.000 euro per le attività svolte e 500 euro destinati all'acquisto di gabbie trappola per la cattura delle nutrie.

.. 22 SABATO - 30 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Cervia Milano Marittima

«Io, violentata con la droga dello stupro»

In Tribunale l'incubo di una giovane che nel 2018 trascorse la serata in discoteca con un amico poi trovarsi sequestrata in albergo

Quell'amico più grande di lei, l'aveva drogata e sua insospetta e fatta bere. Poi l'aveva chiusa in una stanza di un hotel di Cervia per stuprarla. E la aveva parzialmente costrutto il cellulare per impedire di chiamare aiuto. E' l'accusa che una ragazza ultra-ventenne di origine svedese, ora partecipabile con l'avvocato Giuliano Lelli Marti, ha ripetuto nel processo a carico di un contrabbandiere entrato nel vivo ieri pomeriggio davanti al collegio penale del Tribunale di Ravenna. L'uomo, difeso d'ufficio dall'avvocato Eleonora Sgrò, è accusato di sequestro di persona per avere costretto la ragazza l'8 luglio del 2018 a rimanere in una stanza d'hotel approfittando del suo stato di semi-incoscienza e chiudendo a chiave la porta, dopodiché è imputato di violenza sessuale per avere provvisoriamente costretto la giovane a subire vari rapporti peraltro senza alcuna firma per il coito. Da allora c'è il danneggiamento del cellulare di lei. Incriminato il fascicolo ambrosiano destinato ad archiviazione e causa di alcune possibili difformità nella versione fornita dalla ragazza. Il suo avvocato si era tuttavia opposto ottenendo dal giudice un'imputazione esatta.

E ieri la giovane in aula ha in buona sodezza ribadito tutte le accuse e sui tempi, mosse a verbale contro il connazionale. La ragazza, da diversi anni in Italia tanto da avere frequentato le scuole dell'obbligo, alla fine degli studi aveva trovato lavoro. In quel momento già conosceva l'imputato con il quale coltivava un rapporto di amicizia senza però che ciò - come lei stessa ha ribadito - si fosse mai trasformato in altro. Lui si era fatto sotto con congegni e doni, mentre che tuttavia non avevano sortito effetti. Ma a un certo punto - sempre secondo la ragazza - il giovane aveva iniziato a manifestare reazioni di gelosia verso chi si avvicinava lei peraltro

discando in giro che loro due erano fidanzati, in un eccesso di gelosia dalla primavera 2018. Lui si sarebbe addirittura spinto a chiederle per un po' di tempo nel bagagliaio di una vettura. Poi però tutto era finito e l'amicizia tra i due sembrava essere tornata solida.

E lui arriva così all'episodio costretto: quella notte - siamo al 7 luglio - lui l'aveva invitata in una discoteca di Milano Marittima. Una volta dentro, i due avevano bevuto un drink poi erano passati in un'altra locale ricreascioliva, dopo vari drink, lui le aveva offerto uno spignolo. A fine serata una volta entrata nell'auto di lui per incassare, la ragazza aveva perso coscienza cadendo in uno stato di torpore andato avanti per circa tre ore. Non colto dallo spignolo ma, a suo avviso, probabilmente a causa della cosiddetta droga dello stupro che lui le aveva iniettato in uno dei drink. E quando verso le 6,30 si era ripresa, si era ritrovata in quella stanza d'hotel con una nutria di essere ancora in discoteca. I successivi messaggi inviati da lui tramite whatsapp, secondo la giovane confermano quanto accaduto contro la sua volontà: «Lui lo so che non mi perdonerò mai... Però se riuscirò un giorno, perdono, per favore non me ne scordo accorto come mi sono trasformata in un animale». E successo tutto per gelosia (L.7).

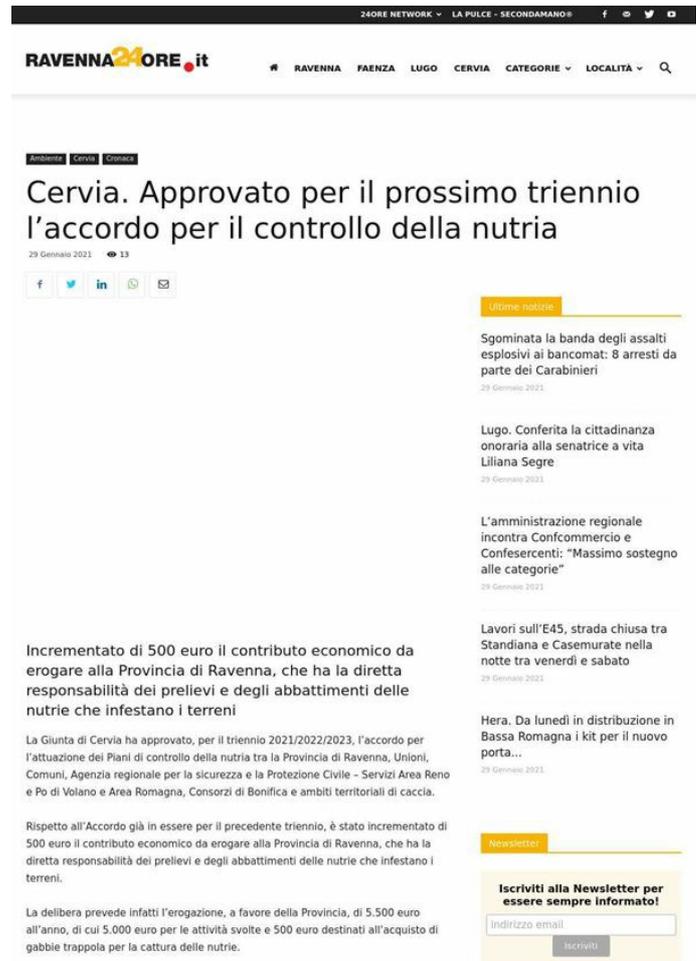
IN ESTATE
Con l'amico aveva bevuto un drink, da lì la giovane perse conoscenza e rimase tre ore in stato di torpore

TERRITORIO
Nutrie, approvato il piano di controllo
La Provincia ha incrementato di 500 euro il suo contributo.

La Giunta ha approvato, per il triennio 2021/2023, l'accordo per l'attuazione dei Piani di controllo della nutria tra la Provincia di Ravenna, Unioni, Comuni, Agenzia regionale per la sicurezza e la Protezione Civile - Servizi Area Reno e Po di Volano e Area Romagna, Consorzi di Bonifica e ambiti territoriali di caccia. Riguardo all'accordo, già attivo negli ultimi tre anni, è stato incrementato di 500 euro il contributo economico da erogare alla Provincia, che ha la diretta responsabilità dei prelievi e degli abbattimenti delle nutrie che infestano i terreni. La delibera prevede infatti l'erogazione, a favore della Provincia, di 5.500 euro all'anno, di cui 5.000 euro per le attività svolte e 500 euro destinati all'acquisto di gabbie trappola per la cattura delle nutrie.

Cervia. Approvato per il prossimo triennio l' accordo per il controllo della nutria

Incrementato di 500 euro il contributo economico da erogare alla Provincia di Ravenna, che ha la diretta responsabilità dei prelievi e degli abbattimenti delle nutrie che infestano i terreni. La Giunta di Cervia ha approvato, per il triennio 2021/2022/2023, l' accordo per l' attuazione dei Piani di controllo della nutria tra la Provincia di Ravenna, Unioni, Comuni, Agenzia regionale per la sicurezza e la Protezione Civile - Servizi Area Reno e Po di Volano e Area Romagna, Consorzi di Bonifica e ambiti territoriali di caccia. Rispetto all' Accordo già in essere per il precedente triennio, è stato incrementato di 500 euro il contributo economico da erogare alla Provincia di Ravenna, che ha la diretta responsabilità dei prelievi e degli abbattimenti delle nutrie che infestano i terreni. La delibera prevede infatti l' erogazione, a favore della Provincia, di 5.500 euro all' anno, di cui 5.000 euro per le attività svolte e 500 euro destinati all' acquisto di gabbie trappola per la cattura delle nutrie. Come noto, le nutrie o castori d' acqua possono provocare gravi danni all' ambiente umanizzato, con impatti sulle culture e rischi idraulici. La preferenza per l' ambiente acquatico propria della specie, che ha l' abitudine di scavare lunghe gallerie e tane, può rappresentare un rischio per la tenuta degli argini di corsi d' acqua naturali, di canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali, in particolare in occasione di piene.



The screenshot shows the article page on the Ravenna24Ore.it website. The main headline is "Cervia. Approvato per il prossimo triennio l' accordo per il controllo della nutria". Below the headline, there is a date "29 Gennaio 2021" and a share icon. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a "Ultime notizie" section containing several news items with dates and brief descriptions. At the bottom of the sidebar, there is a "Newsletter" section with a form to subscribe, including a text input for the email address and a "iscriviti" button.

Ibolognesi

Giunta di Cervia approva accordo per il controllo della nutria per il prossimo triennio

La Giunta di Cervia ha approvato, per il triennio 2021/2022/2023, l' accordo per l' attuazione dei **Piani** di controllo della nutria tra la Provincia di Ravenna, Unioni, Comuni, Agenzia regionale per la sicurezza e la Protezione Civile - Servizi Area Reno e Po di Volano e Area Romagna, **ConSORZI di Bonifica** e ambiti territoriali di caccia. Rispetto all' Accordo già in essere per il precedente triennio, è stato incrementato di 500 euro il contributo economico da erogare alla Provincia di Ravenna, che ha la diretta responsabilità dei prelievi e degli abbattimenti delle nutrie che infestano i terreni. La delibera prevede infatti l' erogazione, a favore della Provincia, di 5.500 euro all' anno, di cui 5.000 euro per le attività svolte e 500 euro destinati all' acquisto di gabbie trappola per la cattura delle nutrie. Come noto, le nutrie o castori d' acqua possono provocare gravi danni all' ambiente umanizzato, con impatti sulle culture e rischi idraulici. La preferenza per l' ambiente acquatico propria della specie, che ha l' abitudine di scavare lunghe gallerie e tane, può rappresentare un rischio per la tenuta degli argini di corsi d' acqua naturali, di canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali, in particolare in occasione di piene.

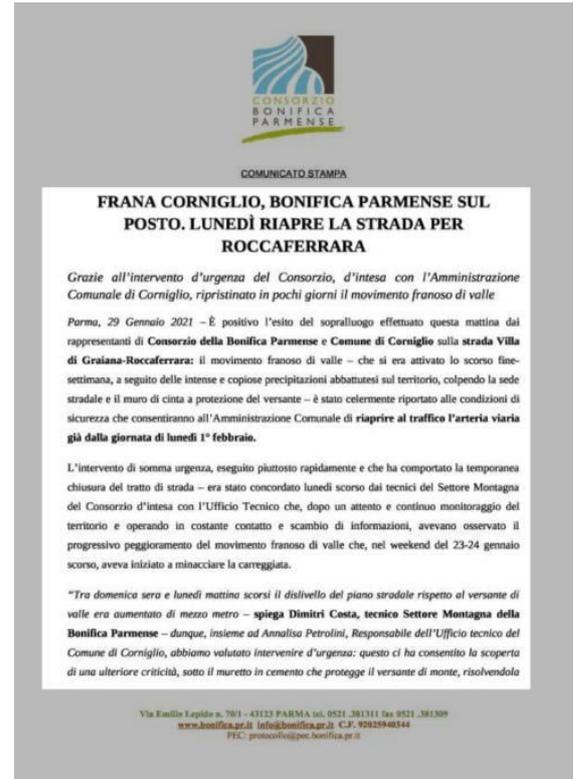


The screenshot shows the article on the website Cervianotizie.it. The main headline is "Giunta di Cervia approva accordo per il controllo della nutria per il prossimo triennio". Below the headline is a photograph of a nutria (beaver) eating a carrot. The article text is visible, matching the text provided on the left. On the right side of the screenshot, there are several widgets: a "PIU POPOLARI" section with a photo of people wearing masks and the text "Coronavirus a Ravenna: 116 casi con 1.846 tamponi, 3 ricoveri, 138 guariti, nurtranno altri 8"; a "RAMeteo" section showing the weather for Ravenna as 12°C and 2°C; and a "METEO" section with the text "Cielo molto nuvoloso in provincia di Ravenna, venerdì 29 gennaio previsioni".

Redazione

FRANA CORNIGLIO, BONIFICA PARMENSE SUL POSTO. LUNEDÌ RIAPRE LA STRADA PER ROCCAFERRARA

Grazie all'intervento d'urgenza del **Consorzio**, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Corniglio, ripristinato in pochi giorni il movimento franoso di valle Parma, 29 Gennaio 2021 È positivo l'esito del sopralluogo effettuato questa mattina dai rappresentanti di **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e Comune di Corniglio sulla strada Villa di Graiana-Roccaferrara: il movimento franoso di valle che si era attivato lo scorso finesettimana, a seguito delle intense e copiose precipitazioni abbattutesi sul territorio, colpendo la sede stradale e il muro di cinta a protezione del versante è stato celermente riportato alle condizioni di sicurezza che consentiranno all'Amministrazione Comunale di riaprire al traffico l'arteria viaria già dalla giornata di lunedì 1° febbraio. L'intervento di somma urgenza, eseguito piuttosto rapidamente e che ha comportato la temporanea chiusura del tratto di strada era stato concordato lunedì scorso dai tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** d'intesa con l'Ufficio Tecnico che, dopo un attento e continuo monitoraggio del territorio e operando in costante contatto e scambio di informazioni, avevano osservato il progressivo peggioramento del movimento franoso di valle che, nel weekend del 23-24 gennaio scorso, aveva iniziato a minacciare la carreggiata. Tra domenica sera e lunedì mattina scorsi il dislivello del piano stradale rispetto al versante di valle era aumentato di mezzo metro spiega Dimitri Costa, tecnico Settore Montagna della **Bonifica** Parmense dunque, insieme ad Annalisa Petrolini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Corniglio, abbiamo valutato intervenire d'urgenza: questo ci ha consentito la scoperta di una ulteriore criticità, sotto il muretto in cemento che protegge il versante di monte, risolvendola tempestivamente. Ringrazio il personale dell'impresa cornigliese Fratelli Arrigoni che ci ha coadiuvati nello svolgimento dei lavori, consentendoci di terminarli in appena una settimana. Come avviene per diversi territori montani, anche il nostro è sovente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico; ma la sinergia tra enti consente risposte rapide e concrete: siamo grati al **Consorzio** della **Bonifica** Parmense sottolinea il sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante con il quale seguiamo in un'avviata condivisione dell'attività a difesa e tutela del territorio e delle sue infrastrutture. L'emergenza maltempo che ha colpito il parmense durante lo scorso weekend ha richiesto una risposta immediata in diversi punti del territorio: il **Consorzio** c'è evidenza il direttore generale della **Bonifica** Parmense Fabrizio Useri in tutti quei comprensori che hanno subito i gravi effetti collaterali delle piogge; dall'inizio di questa settimana stiamo intervenendo contemporaneamente, oltre che qui a Corniglio, anche sulle strade dei Comuni di Albareto, Compiano e Terenzo. Ma il **Consorzio** c'è anche in pianura: è già allo studio dell'Ufficio Progettazioni una serie di interventi sui canali consortili



di irrigazione e scolo, per un maggiore efficientamento della rete idrica e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, pulizia e risezionamento.

SI CHIAMA STREET FISHING ED È UN ANTIDOTO AL LOCKDOWN I CONSORZI DI BONIFICA GUIDANO LA METAMORFOSI DEI FIUMI URBANI L'ESEMPIO DI FIRENZE

Sono chiamati streeters, in gran parte giovani, di cui propongono l'abbigliamento trendy: sono gli appassionati dell'urban fishing, disciplina di derivazione anglosassone che, nel rispetto delle normative anti-Covid, sta imponendosi in Italia, grazie alla manutenzione idraulica, svolta dai Consorzi di bonifica anche all'interno dei centri abitati. Non è un caso che guru della nuova pratica sia un restauratore fluviale britannico, Theo Pike, autore del libro Trout in dirty places, in cui indica 50 luoghi nel Regno Unito, dove è possibile pescare le trote a pochi passi da un centro urbano. Gli streeters italiani praticano la pesca in modi diversi: dall'ultralight destinato a pesci di media pezzatura fino a sessioni più impegnative mirate a grossi predatori ittici. Obiettivo comune: dimostrare che i fiumi urbani non sono solo scarichi di liquami, ma luoghi da vivere. Se Adria, nel Polesine, è la capitale dell'urban fishing italiano, è il torrente Mugnone, che scorre a Firenze, l'immagine emblematica della metamorfosi possibile, grazie alla manutenzione gentile, qui operata dal **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno**.

Il corso d'acqua attraversa quartieri popolosi e ha subito in anni recenti una radicale riqualificazione: sponde ed argini ben curati e sfalciati più volte all'anno con passaggi primaverili, che rispettano la fascia vegetata a contatto dell'acqua per la riproduzione di molte specie fluviali; nuovi percorsi di servizio, utili anche per una passeggiata rilassante; nuove sistemazioni idrauliche, che hanno permesso di rallentare il flusso d'acqua proprio sotto i ponti, creando zone ombreggiate ideali per il rifugio e la riproduzione di pesci ed anfibi, migliorando l'intero ecosistema. La pesca urbana (www.streetfishingitalia.it) richiede poche attrezzature e la sua vicinanza all'abitato offre molti vantaggi, perché "non c'è niente di più rilassante che entrare in un fiume alla fine di una giornata in ufficio e se riesci a guardare il tuo ruscello locale a pochi minuti dalla tua scrivania e passare una serata a pescare una mosca secca; è incredibilmente rilassante". Negli anni anche l'atteggiamento dei pescatori è cambiato, puntando più sull'aspetto ricreativo e meno sulla cattura del pesce, restituendolo alle acque. C'è ancora molto da fare commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale de Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI). L'esperienza fiorentina dimostra però che ci si può riuscire. È indispensabile la collaborazione di tutti i soggetti, che insistono sul corso d'acqua, ad iniziare dal contrasto agli scarichi abusivi. Il miglioramento dei fiumi urbani aggiunge Marco Bottino, Presidente del **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** - ha importanti risvolti non solo sociali, ma anche economici,



creando nuovi luoghi di attrazione per il benessere della comunità. È una sfida, che è ormai patrimonio diffuso dei Consorzi di **bonifica** italiani, secondo i moderni criteri dell'ingegneria naturalistica ed ambientale. I centri urbani devono riappropriarsi di un corretto rapporto ambientale con i corsi d'acqua, troppo spesso costretti dentro argini innaturali indica infine Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - Per questo, ribadiamo la necessità di un Piano Nazionale di Invasi medio-piccoli e multifunzionali, comprendente anche aree di laminazione delle piene, da posizionare ai confini dei grandi agglomerati urbani per evitare che alvei cementificati o tombati risultino insufficienti di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, conseguenza della crisi climatica.

Borgotaro Fa paura la grande frana a rischio i collegamenti con Bardi

Una massa di fango e detriti si è mossa sulla sponda sinistra del torrente Varacola finendo su una strada a ridosso della provinciale 21. La zona deve essere messa in sicurezza

FRANCO BRUGNOLI 3BORGOTARO Una grossa frana di considerevoli dimensioni, si è mossa ieri a Borgotaro, in zona Varacola, su una strada comunale, non lontano dalla strada provinciale 21 (Borgo taro -Bardi). Il pericolo principale sta nel fatto che questa frana, qualora ricominciassi in massa, potrebbe porre in serio pericolo la vicina strada provinciale, un'arteria molto importante, nella rete della viabilità provinciale. Si tratta comunque di una strada, ormai secondaria, che però serve ancora per raggiungere la località "Mulino Cresci", una struttura ricettivo-turistica, gestita da una famiglia che abita però in altro luogo ed un'area dedicata alle coltivazioni orticole. Fortunatamente però, nessuna famiglia o persona, sono rimaste isolate.

Va ricordato che la strada, su cui si è verificato lo smottamento, con detriti, pietre e fango, era stata sostituita, il 4 dicembre scorso, da un nuovo "by-pass" riportando alla normalità, le località di Mazzocco, Colombara, Costa e Cà Bruna.

Purtroppo quest'altra zona («Mulino Cresci») non è raggiungibile con il nuovo segmento stradale realizzato. Ora, intanto dovrà essere posta in totale sicurezza la zona, e, per affrontare questa emergenza, si dovrà individuare comunque, un percorso, un accesso alternativo, per raggiungere appunto questa località.

GAZZETTA DI PARMA

SABATO 30 GENNAIO 2021 21

MONTAGNA

Borgotaro Fa paura la grande frana: a rischio i collegamenti con Bardi

Una massa di fango e detriti si è mossa sulla sponda sinistra del torrente Varacola finendo su una strada a ridosso della provinciale 21. La zona deve essere messa in sicurezza

FRANCO BRUGNOLI



La frana sulla sponda sinistra del torrente Varacola mette a rischio i collegamenti tra Borgotaro e Bardi

Una grossa frana di considerevoli dimensioni, si è mossa ieri a Borgotaro, in zona Varacola, su una strada comunale, non lontano dalla strada provinciale 21 (Borgo taro -Bardi). Il pericolo principale sta nel fatto che questa frana, qualora ricominciassi in massa, potrebbe porre in serio pericolo la vicina strada provinciale, un'arteria molto importante, nella rete della viabilità provinciale. Si tratta comunque di una strada, ormai secondaria, che però serve ancora per raggiungere la località "Mulino Cresci", una struttura ricettivo-turistica, gestita da una famiglia che abita però in altro luogo ed un'area dedicata alle coltivazioni orticole. Fortunatamente però, nessuna famiglia o persona, sono rimaste isolate.

Legg Rainieri e Occhi:

«Bisogna intervenire subito»

Il presidente dell'Assessorato regionale all'Acqua, Franco Rainieri, e il vicepresidente, Giancarlo Occhi, hanno espresso il loro parere sull'incidente di Borgotaro. «Bisogna intervenire subito», ha detto Rainieri, «per evitare che la frana si estenda e comprometta la sicurezza della strada provinciale 21». Occhi ha aggiunto che la frana è stata causata da un eccessivo scioglimento delle nevicate invernali e che è necessario intervenire con urgenza per garantire la sicurezza della viabilità.

Varsi Bestiame in esubero: multato un allevatore

Un allevatore di Varsi è stato multato per aver esposto il bestiame in un'area non autorizzata.



Un allevatore di Varsi è stato multato per aver esposto il bestiame in un'area non autorizzata.

Un allevatore di Varsi è stato multato per aver esposto il bestiame in un'area non autorizzata. Il Comune di Varsi ha emesso un provvedimento di multa nei confronti dell'allevatore per aver esposto il bestiame in un'area non autorizzata, in violazione delle norme vigenti in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Compiano Poste aperte solamente tre giorni: il caso finisce in Regione

La situazione non è tornata alla normalità. Il sindaco Mariani - Personalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo-

MONICA BOSSI

Il sindaco Mariani ha chiesto che la situazione non torni alla normalità. Personalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo. La situazione non è tornata alla normalità. Il sindaco Mariani ha chiesto che la situazione non torni alla normalità. Personalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo.

Interrogazione Daffadà:

«Si torni all'orario ordinario»

Il deputato Daffadà ha chiesto che si torni all'orario ordinario. «Si torni all'orario ordinario», ha detto Daffadà, «per garantire la regolarità dei servizi e la soddisfazione dei cittadini».

La situazione non è tornata alla normalità. Il sindaco Mariani ha chiesto che la situazione non torni alla normalità. Personalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo.

Scuola «Le dirigenze sono state assicurate: questa è una buona notizia per la montagna»

Salomoni e Lori: «Battaglia giusta, legge fatta sulle esigenze dei territori»

ASSOCIATI A BOLDONIA Paola Salomoni e Barbara Lori



ASSOCIATI A BOLDONIA Paola Salomoni e Barbara Lori

Le dirigenze sono state assicurate: questa è una buona notizia per la montagna. «Battaglia giusta, legge fatta sulle esigenze dei territori», ha detto Salomoni, «per garantire la qualità dell'istruzione e la sicurezza delle scuole».

La situazione non è tornata alla normalità. Il sindaco Mariani ha chiesto che la situazione non torni alla normalità. Personalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo.

Lega Rainieri e Occhi: «Bisogna intervenire subito»

3«Intervenire urgentemente sulla grande frana della sponda sinistra del torrente Varacola e valutare anche un intervento di messa in sicurezza più complessivo per la stessa area». È quanto chiedono in una interrogazione alla Giunta regionale i Consiglieri del Gruppo Lega ER, Fabio Rainieri, Vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, ed Emiliano Occhi.

«L'intervento urgente è particolarmente importante perché la frana sta interrompendo un'arteria stradale strategica come la SP 21 che è il collegamento diretto di Bardi e l'alta Val Ceno con Borgotaro e quindi con i servizi per tutto il comprensorio montano. Se non si interviene con tempestività per fermare il movimento franoso, esso potrebbe compromettere un'area molto ampia ed anche il ponte più a valle. In quell'area, comunque, le frane non sono una novità, tanto che sono segnalate come attive già dai primi anni '80. Quanto accade ora non è quindi solo una fatalità dovuta ai cambiamenti climatici ma anche la conseguenza di tanti anni di scarsa attenzione verso la montagna. Ora gli interventi di messa in sicurezza in quella come in altre zone del nostro Appennino non sono più rinviabili».

Borgotaro Fa paura la grande frana: a rischio i collegamenti con Bardi

Una massa di fango e detriti si è mossa sulla sponda sinistra del torrente Varacola finendo su una strada a ridosso della provinciale 21. La zona deve essere messa in sicurezza

Varsi Bestiame in esubero: multato un allevatore

Legga Rainieri e Occhi: «Bisogna intervenire subito»

Il disastro è avvenuto sulla grande frana della sponda sinistra del torrente Varacola a valle anche un intervento di messa in sicurezza più complessivo per la stessa area. È quanto chiedono in una interrogazione alla Giunta regionale i Consiglieri del Gruppo Lega ER, Fabio Rainieri, Vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, ed Emiliano Occhi.

«L'intervento urgente è particolarmente importante perché la frana sta interrompendo un'arteria stradale strategica come la SP 21 che è il collegamento diretto di Bardi e l'alta Val Ceno con Borgotaro e quindi con i servizi per tutto il comprensorio montano. Se non si interviene con tempestività per fermare il movimento franoso, esso potrebbe compromettere un'area molto ampia ed anche il ponte più a valle. In quell'area, comunque, le frane non sono una novità, tanto che sono segnalate come attive già dai primi anni '80. Quanto accade ora non è quindi solo una fatalità dovuta ai cambiamenti climatici ma anche la conseguenza di tanti anni di scarsa attenzione verso la montagna. Ora gli interventi di messa in sicurezza in quella come in altre zone del nostro Appennino non sono più rinviabili».

Compiano Poste aperte solamente tre giorni: il caso finisce in Regione

La situazione non è tornata alla normalità. Il sindaco Mariani: «Penalizzati soprattutto gli anziani, in fila al freddo»

Interrogazione Daffadà: «Si torni all'orario ordinario»

Il Comune di Compiano ha in più occasioni dichiarato, anche nelle apposite sedi istituzionali, che avrebbe disposto gradualmente la piena apertura delle sue scuole. «Se invece il consiglio regionale avesse fornito un'indicazione che fosse un'interrogazione, l'ufficio di Compiano invece no. Questa situazione è comprensibile nel primo periodo delle crisi, ma oggi sembra non essere una reale giustificazione. Alle luce delle risposte fornite da tutti gli altri presidi del comune bresciano, ho da dire che la situazione generale nazionale è di un peggiorare, non di un miglioramento. Il consiglio regionale deve essere sollecitato a far sì che le scuole possano tornare a essere aperte nelle zone sottintese. Daffadà, dunque, nell'interrogazione depositata, chiede alla Giunta regionale di intervenire tempestivamente con l'azienda di trasporto scolastico affinché l'ufficio postale possa tornare all'orario ordinario».

Scuola «Le dirigenze sono state assicurate: questa è una buona notizia per la montagna»

Salomoni e Lori: «Battaglia giusta, legge fatta sulle esigenze dei territori»

«Una buona notizia per il mondo della scuola, soprattutto per la montagna più piccola e meno portante, è che la legge di bilancio 2021, in materia di personale, ha previsto un aumento del 2,5 per cento per gli insegnanti e del 3 per cento per gli assistenti. È una buona notizia per la montagna, dove le scuole sono spesso a numero ridotto e il personale è fondamentale per la qualità dell'istruzione».

Ponte sul Po: sos degrado Ma i lavori non sono partiti

Limite dei 40 chilometri orari sull' infrastruttura fra Guastalla e Dosolo Il M5S porta alla Camera una risoluzione per monitorare la situazione

GUASTALLA Torna d' attualità la situazione dei ponti sul Po, che interessa anche la Bassa Reggiana. Con una risoluzione presentata alla Camera dal deputato Alberto Zolezzi del M5S, si punta l' attenzione sui monitoraggi effettuati sulle infrastrutture. Risultano 183 su 255 i ponti con degrado strutturale alto, quarantadue i ponti con limitazione di portata, cinque con limitazione del traffico, quattro chiusi totalmente e altri interessati da lavori di manutenzione.

Il ponte fra Boretto e Viadana, destinato al passaggio alle competenze di Anas, risulta tra quelli messi meglio per la recente manutenzione che ha interessato la struttura.

Diversa invece la situazione al ponte tra Guastalla e Dosolo: da tempo la Provincia continua ad annunciare avvio di lavori, segnalati da un cartello con consegna dei lavori lo scorso settembre, ma fino a ieri senza l' ombra di un cantiere. E la situazione di degrado è sempre più evidente, come conferma pure il limite di velocità a 40 km/h in vigore da tempo. Un altro ponte usato dall' utenza reggiana, quello di Borgoforte, costruito nei primi anni Sessanta, presenta uno avanzato stato di degrado.

Da qui la richiesta del deputato pentastellato al Governo di dichiarare lo «stato di emergenza» per i ponti del bacino del Po, con iniziative per velocizzare la manutenzione e, se necessario, la ricostruzione dei ponti sul fiume Po, incrementando la dotazione finanziaria dei fondi previsti anche attraverso le risorse del Recovery Fund.

Antonio Lecci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alluvione, protesta in Consiglio: «Discussione sulle cause rinviata»

Le minoranze lasciano l' aula, Nannetti replica: «Manca l' esito dell' indagine regionale»

NONANTOLA Le minoranze consiglieri hanno abbandonato per protesta la seduta del consiglio comunale dell' altra sera. «Ci è stato impedito - accusano in una nota congiunta Fi, Nonantola Libera e M5S - di discutere delle cause dell' alluvione e dei risarcimenti.

Tra le giustificazioni è stata portata anche l' indisponibilità di Regione ed **Aipo** a presenziare all' incontro. Francamente, l' agenda politica non può essere dettata dai due soggetti che dovevano vigilare sulla **sicurezza idraulica** e garantire i giusti ristori. Abbiamo già votato diverse risoluzioni all' unanimità e a vari livelli per dare risarcimenti immediati, ma qui si fanno compilare tanti moduli e non si danno ancora contributi concreti. Il rischio di finire sommersi dalla burocrazia è dietro l' angolo».

Il sindaco di Nonantola, Federica Nannetti, replica: «Sinceramente le cose stanno un po' diversamente, sebbene capisca, all' interno del dibattito politico, la mossa plateale delle minoranze. Il 30 dicembre era arrivata dalle opposizioni la richiesta di organizzare un consiglio straordinario sulle cause dell' alluvione. In quel momento, non era ancora stata fissata alcuna commissione d' inchiesta, quindi mi sono impegnata a relazionare tutti i gruppi consiglieri sullo stato delle cose il 15 gennaio, in una riunione dei capigruppo. E qui ho preso l' impegno, in vista del consiglio del 28 gennaio, a far partecipare l' assessore **regionale** all' ambiente, Irene Priolo, nel caso avesse informazioni sulle indagini della Commissione d' inchiesta. Ma queste informazioni saranno disponibili solo a metà febbraio, e siamo senz' altro disponibili a organizzare un consiglio aperto. Quindi nessuno ha negato nulla a nessuno».

m.ped.

.. 20 SABATO - 30 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Dubbi sulle scuole a norma Il gip: non fu diffamazione

Marano, archiviata la denuncia contro Sirotti: «Brutta pagina della politica»

NONANTOLA

Le minoranze lasciano l'aula, Nannetti replica: «Manca l'esito dell'indagine regionale»

NONANTOLA

Le minoranze consiglieri hanno abbandonato per protesta la seduta del consiglio comunale dell'altra sera. «Ci è stato impedito - accusano in una nota congiunta Fi, Nonantola Libera e M5S - di discutere delle cause dell'alluvione e dei risarcimenti. Tra le giustificazioni è stata portata anche l'indisponibilità di Regione ed Aipo a presenziare all'incontro. Francamente, l'agenda politica non può essere dettata dai due soggetti che dovevano vigilare sulla sicurezza idraulica e garantire i giusti ristori. Abbiamo già votato diverse risoluzioni all'unanimità e a vari livelli per dare risarcimenti immediati, ma qui si fanno compilare tanti moduli e non si danno ancora contributi concreti. Il rischio di finire sommersi dalla burocrazia è dietro l'angolo».

RIAPERTO IL CONAD RINNOVATO

Savignano, banco gastronomia e attenzione alla sostenibilità

SAVIGNANO

Ha riaperto ieri, dopo un periodo di ristrutturazione, il rinnovato Conad City di Savignano in via Cacciata 124. È supermercato su un'area di 395 mq di superficie di vendita, con la cassa fluviale e impiega 11 persone, proponendo un'offerta commerciale tipica del negozio di vicinato. Nel punto vendita, i reparti del fresco e l'acquedotto sono ben valorizzati, con il banco ser-

IL SINDACO DALLI

«Rispetto la scelta del giudice ma avevo il dovere di tutelare il paese da frasi false, lo rifarei»

L'EX MIRABITO

«Non ritengo di dovere delle scuse al consigliere; l'amianto non c'è, gli istituti sono sicuri»

CASTELFRANCO, 50mila euro a sostegno delle imprese del territorio

I fondi stanziati dalla giunta per contrastare le ricadute economiche provocate dalla pandemia. Il bando scade il 15 febbraio

CASTELFRANCO

Scade il prossimo 15 febbraio il bando attivato dal Comune per sostenere economicamente le imprese del territorio, con un'attenzione particolare a quelle colpite dall'emergenza Covid e dai conseguenti riflessi negativi. Un'iniziativa, quella attivata dalla Giunta (organo a fine 2020, per un ammontare di 50mila eu-

ro complessivi, e che si pone l'obiettivo di dare un aiuto concreto al tessuto economico locale.

«Così - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico e al Commercio, Leonardo Pastore (nella foto) - senza troppi tentennamenti e come è nel nostro stile, abbiamo deciso di agire per quanto possibile per essere nei fatti a sostegno dell'economia del nostro territorio. Non dobbiamo infatti mai dimenticar-

ne che, se da un lato stiamo facendo i conti ormai da mesi con l'emergenza sanitaria, dall'altro c'è il fronte economico, non meno importante, e infatti, non meno in difficoltà.

Anzi, le sfide che ci attendono di qui a breve, sono e saranno particolarmente impegnative. Con tutto ciò che ne consegue, beninteso, potenzialmente, anche in termini di tenuta sociale. Dietro ad un'impresa, minacciata o grande che sia, ci sono per-

sono, ci sono famiglie, ci sono concittadini, e per noi è irrinunciabile non tacere ma nessuno indietreggiare.

Le imprese che desiderano partecipare al bando, hanno una linea telefonica e un indirizzo mail interamente dedicati. Tutte le coordinate, telefoniche e di posta elettronica, sono pubblicate sul sito ufficiale del Comune e dall'Unione dei Comuni del Sorbara.

m.ped.